

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 4 novembre 2005 - Deliberazione N. 1490 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Approvazione Capitolato speciale d'appalto per l'implementazione a supporto delle attività dell'Osservatorio Regionale sulla produzione e smaltimento dei rifiuti di cui all'art. 9 L.R. 10/93" e modalità di affidamento a mezzo di pubblico incanto con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Importo presunto a base d'asta euro 1.000.000,00 IVA esclusa. Affidamento del servizio, nelle more dell'espletamento della gara, alla società CID - Software Studio s.r.l. con sede in Napoli.**

PREMESSO

Che l'art. 9 L.R. n. 10/93, in attuazione della L. 475/88, prevede l'istituzione presso il Settore Tutela dell'Ambiente dell'Osservatorio Regionale sulla produzione e smaltimento dei rifiuti, con particolare riferimento a quelli di origine industriale;

Che i dati raccolti dall'Osservatorio Regionale vanno elaborati ed utilizzati sia per il monitoraggio che per trasmetterli al Catasto Rifiuti;

Che tale attività è stata svolta fino al 31.01.2005 dal Commissariato Emergenza Rifiuti in Regione Campania, in ragione della propria Ordinanza n. 51/97;

Che la materia è stata ritrasferita alla Regione Campania - Assessorato all'Ambiente con Ordinanza Commissariale n. 20/2005, per cui occorre organizzare l'attività in questione;

PRESO ATTO

Che tale attività presso il Commissariato era svolta dalla società CID-Software Studio s.r.l. in virtù dell'Ordinanza Commissariale n. 51/97 e che la stessa ha cessato l'attività al momento del trasferimento delle competenze dal Commissariato alla Regione;

RILEVATO

Che l'interruzione dell'attività dell'Osservatorio ha comportato la carenza di conoscenza sui dati inerenti il flusso dei rifiuti nel territorio regionale;

Che il Settore Tutela Ambiente non ha le strutture e le professionalità necessarie per gestire il servizio in questione, attesa la carenza di personale altamente qualificato nel settore informatico;

Che la società CID, interpellata in proposito, ha dichiarato la propria disponibilità a svolgere l'attività nelle more dell'affidamento del servizio, a seguito di gara pubblica, alle stesse modalità e condizioni economiche già in essere con il Commissariato Emergenza Rifiuti;

RITENUTO

pertanto, di dover indire apposita gara pubblica, con la procedura del pubblico incanto, sulla base del capitolato speciale che si allega al presente atto, per l'affidamento del servizio in questione, comprensivo di forniture di hardware e software, per un importo complessivo a base d'asta di euro 1.000.000,00;

Che detto importo deve essere relativo alla fornitura di un server di nuova generazione, collegato in rete e delle apparecchiature da collegare in rete con lo stesso, da ubicare presso i Settori provinciali, nonché alla gestione ed elaborazione dei dati già pervenuti a far data dall'1.02.2005 e di quelli che perverranno, connessa assistenza tecnica ed addestramento del personale, nei 24 mesi dalla data di collaudo del sistema informatico;

Che nell'ambito dell'appalto suscitato la fornitura di beni assume carattere prevalente rispetto alla formazione del personale e alla gestione ed elaborazione dei dati, per cui la procedura da adottare è quella di cui art. n° 9, comma 1, lettera a) D.Lgs 358/92 e s. m. i.;

Che è necessario istituire una Commissione giudicatrice dell'appalto, da nominarsi con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

Che, nelle more dell'aggiudicazione della gara, l'attività possa essere svolta, a far data dall'1.10.2005, dalla società CID, con le apparecchiature in dotazione della struttura Commissariale ed alle stesse condizioni economiche già in essere con detto Commissariato;

VISTO

- lo schema di capitolato speciale d'appalto "Implementazione a supporto delle attività dell'Osservatorio Regionale sulla produzione e smaltimento dei rifiuti di cui all'art. 9 L.R. 10/93", predisposto dagli uffici del Settore Tutela dell'Ambiente, che si allega al presente atto, sotto la lettera "A";

- la L.R. n. 10/93;

- il D.Lgs. n. 358/92 s.m.i.;

- le Ordinanze Commissariali n. 51/97 e n. 20/05;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di indire gara di evidenza pubblica, con la procedura del pubblico incanto di cui all'art. 9, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i., per la fornitura del servizio di gestione dell'Osservatorio Rifiuti in Campania, consistente nella fornitura delle apparecchiature necessarie (hardware e software), nella formazione del personale e nella gestione ed elaborazione dei dati relativi al flusso rifiuti in Campania, per un periodo di 24 mesi dalla data di collaudo del sistema informatico;

- di approvare il capitolato speciale d'appalto, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera "A", che contiene le caratteristiche tecniche dell'appalto ed i criteri di aggiudicazione della gara;

- di emanare, sulla base del sopracitato capitolato e con decreto dirigenziale, il bando pubblico con l'indicazione dell'importo di euro 1.000.000,00 a base d'asta e con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 19, comma 1, lett. B), D.Lgs. n. 358/92;

- nelle more dell'aggiudicazione della gara, di affidare alla società CID, con sede in Napoli - Centro Direzionale, la gestione del servizio in questione, a far data dall'1.10.2005, con le stesse modalità e condizioni economiche già in essere con il Commissariato Emergenza Rifiuti con riferimento all'attività già svolta nel settore dell'Osservatorio Rifiuti fino all'1.02.2005, data di trasferimento delle competenze alla Regione Campania - Settore Tutela Ambiente;

- di riservarsi l'impegno di spesa, con Decreto Dirigenziale, facendone gravare gli importi sull'UPB 1.1.5, al momento della sottoscrizione del contratto con la società CID e dell'aggiudicazione della gara pubblica per la fornitura del servizio in questione;

- di delegare il Coordinatore dell'AGC 05 alla sottoscrizione del contratto con la società CID per mesi 3, eventualmente prorogabili fino alla data di aggiudicazione della gara, fissando nello stesso le condizioni economiche e le modalità già in essere tra detta società e il Commissariato Emergenza Rifiuti per la gestione dell'Osservatorio;

- di nominare i componenti della Commissione per l'aggiudicazione della gara con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

- di inviare il presente provvedimento per i successivi adempimenti all'A.G.C. 05, alla Presidenza della Giunta Regionale e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

REGIONE CAMPANIA
Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente

"Implementazione a supporto delle attività dell'Osservatorio Regionale sulla produzione e smaltimento dei rifiuti di cui all'art. 9 L.R. 10/93"

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SEZIONE I - PARTE AMMINISTRATIVA

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto e caratteristiche tecniche
- Art. 2 - Ammontare dell'appalto
- Art. 3 - Criteri di aggiudicazione
- Art. 4 - Requisiti di partecipazione
- Art. 5 - Cause di esclusione dalla gara
- Art. 6 - Svolgimento della gara
- Art. 7 - Riserva di non aggiudicazione
- Art. 8 - Modalità di redazione del progetto
- Art. 9 - Consegna e messa in esercizio della fornitura
- Art. 10 - Collaudo
- Art. 11 - Obblighi e responsabilità dell'Impresa
- Art. 12 - Responsabilità per violazioni di diritti di brevetto e d'autore
- Art. 13 - Cauzione definitiva
- Art. 14 - Conformità
- Art. 15 - Documentazione
- Art. 16 - Addestramento
- Art. 17 - Garanzie ed Assistenza
- Art. 18 - Penali
- Art. 19 - Fatturazione e pagamento
- Art. 20 - Invariabilità dei prezzi
- Art. 21 - Contratto
- Art. 22 - Divieto di cessione del contratto
- Art. 23 - Risoluzione del contratto
- Art. 24 - Recesso
- Art. 25 -Domicilio
- Art. 26 - Foro competente
- Art. 27 - Disciplina dell'appalto

Art. 1- Oggetto dell'appalto e caratteristiche tecniche

L'appalto ha per oggetto l'implementazione, l'elaborazione e la gestione dati dell'Osservatorio Regionale sulla produzione e smaltimento dei rifiuti di cui all'art. 19 L. R. 10/93.

L'appalto dovrà essere realizzato in conformità alle caratteristiche tecniche minimali riportate nella Sezione II - Disciplinare Tecnico cui si rimanda per la descrizione di dettaglio dell'oggetto di appalto nonché alle soluzioni tecnico-progettuali del sistema offerte in sede di gara. Si precisa che le caratteristiche tecniche descritte nel disciplinare tecnico costituiscono requisiti minimi essenziali e che, pertanto, la rispondenza alle stesse delle offerte costituisce soglia di ammissibilità tecnica dell'offerta.

Il dettaglio delle quantità delle apparecchiature richieste è riportato nel disciplinare tecnico.

Art 2 -Ammontare dell'appalto

Il prezzo presunto a base d'asta è di €. 1.000.000,00 (unmilione/00 Euro) Iva esclusa.

Il prezzo complessivo dell'appalto sarà quello offerto ed approvato in sede di gara ed è comprensivo dei costi di fornitura, installazione, messa in servizio e addestramento del personale.

Art 3 - Criteri di aggiudicazione

La gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.19, comma 1, lett.b) D. Lgs. 358/92 e s.m.i.. secondo i seguenti parametri, valutati dalla commissione aggiudicatrice all'uopo istituita:

Descrizione	Punteggi
A) Prezzo complessivo	max punti 32
B) Soluzione proposta in relazione all'implementazione del sistema e alle funzionalità richieste	max punti 22
C) Qualità delle apparecchiature fornite.	max punti 6
D) Servizio offerti	max punti 8
E) Tempi di consegna del sistema offerto nel Progetto	max punti 8
F) Integrazione con il sistema informatico attualmente in uso	max punti 24

Al prezzo complessivo dell'offerta più bassa verranno attribuiti 30 punti. Alle altre ditte verrà assegnato un punteggio ottenuto moltiplicando per 30 il rapporto fra il prezzo più basso ed il prezzo offerto.

Il punteggio totale raggiunto da ciascuna impresa risulterà dalla somma dei singoli punteggi attribuiti dalla Commissione giudicatrice per ciascuna delle varie voci che precedono.

Non saranno ammesse le offerte che non raggiungono i punteggi sottoindicati nelle seguenti voci:

Descrizione	Punteggio Minimo
Soluzione proposta in relazione alle caratteristiche del sistema e alle funzionalità richieste	punti 16
Qualità delle apparecchiature fornite	punti 4
Interazione con il sistema informatico in uso	punti 16

Nessun compenso spetta alle imprese concorrenti anche se soccombenti per lo studio e la elaborazione dei progetti - offerta. Il progetto esecutivo vincitore dell'appalto concorso resta di proprietà dell'Amministrazione appaltante.

Art 4- Requisiti di partecipazione

Come indicati nel bando di gara d'appalto.

Art. 5 - Cause di esclusione dalla gara

Costituiscono causa di esclusione dalla gara:

la presentazione di offerte non fatte pervenire all'Amministrazione entro il termine fissato o carenti della documentazione richiesta nel presente Capitolato.

la presentazione di certificati non in regola con le norme vigenti.

l'invio dell'offerta tecnica e dell'offerta economica non in distinte buste separate da inserirsi in un plico principale contenente la documentazione amministrativa. La mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante della ditta delle dichiarazioni e dell'offerta tecnica ed economica, nonché la mancanza o la incompletezza delle indicazioni richieste, in ogni singola parte, nel "Disciplinare per la presentazione delle Offerte". La mancata indicazione del numero di codice fiscale e del numero di partita IVA non comporterà l'esclusione dalla gara ma solo l'eventuale applicazione da parte dei competenti Uffici Finanziari Statali, delle sanzioni pecuniarie previste dal D.P.R. 784/76 e successive modifiche.

la presentazione di offerte condizionate, indeterminate o per persona da nominare;

la mancanza o la irregolarità anche di uno solo dei documenti richiesti;

la presentazione di offerte che contengano riserve, condizioni diverse da quelle previste nel Capitolato Speciale o previsione di revisione dei prezzi;

le offerte giudicate anormalmente basse, previo contraddittorio, ai sensi e con le modalità dell'art. 19 del D. Lgs. 358/92_e successive integrazioni.

Art. 6 - Svolgimento della gara

La data della seduta pubblica, sarà comunicata a mezzo fax o telegramma non meno di 5 giorni lavorativi consecutivi prima del suo svolgimento.

Il Presidente della Commissione di valutazione disporrà in seduta pubblica, l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile e verificherà la presenza e completezza della documentazione e delle dichiarazioni contenute nella busta n. 1.

La prima parte pubblica della gara sarà chiusa con la redazione del relativo verbale.

Successivamente, la Commissione, in una o più sedute riservate, procederà all'analisi dell'offerta tecnica (busta 2 A), assegnando i relativi punteggi e verbalizzando i risultati.

Da ultimo, la Commissione, in seduta pubblica, da comunicare con le modalità di cui sopra, renderà noto ai concorrenti i punteggi assegnati relativamente all'offerta tecnica ed aprirà le buste 2 B contenenti l'offerta economica. Procederà, poi, alla formulazione della graduatoria ed alla conseguente aggiudicazione.

L'amministrazione si riserva facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Successivamente alla proclamazione dell'aggiudicatario, la Commissione trasmetterà gli atti al Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, che con proprio decreto procederà all'approvazione degli atti formali di gara ed all'aggiudicazione definitiva.

Art. 7 - Riserva di non aggiudicare la gara

La Regione Campania si riserva, in qualunque momento, di non dar corso all'aggiudicazione. La Regione Campania non procederà all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate sia giudicata idonea o se ragioni sopravvenute di pubblico interesse e/o straordinarie ed imprevedibili comportino variazioni agli obiettivi perseguiti attraverso la gara in oggetto. La mancata aggiudicazione sarà comunicata e si provvederà a svincolare le polizze fideiussorie delle ditte partecipanti.

Art. 8 - Modalità di redazione del progetto

Il Progetto dovrà essere redatto in modo completo, coerente e dettagliato, secondo le prescrizioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Il Progetto dovrà dimostrare inequivocabilmente che tutte le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto sono soddisfatte e l'esposizione dovrà essere chiara e senza lasciare adito a indeterminazioni o ad interpretazioni contrastanti e dovrà essere corredato di tutti gli elaborati esaustivi atti a supportare e giustificare l'offerta tecnico-economica allegata allo stesso.

Il Progetto dovrà essere redatto seguendo l'impostazione e sviluppando i punti di seguito riportati:

- a) Presentazione della ditta e delle esperienze pregresse dettagliate in attività analoghe relative alla tematica rifiuti;
- b) Descrizione dettagliata anche con il supporto di elaborati grafici della soluzione implementativa proposta
- c) Elenco dettagliato dei lavori previsti, da cui si evincano inequivocabilmente le quantità per ogni tipologia necessaria per realizzare il sistema Osservatorio con:
 - la descrizione delle caratteristiche tecniche e delle funzionalità necessarie per soddisfare le prescrizioni richieste,
 - migrazione del sistema dal Commissariato Straordinario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania al Settore Tutela dell'Ambiente Regione Campania;
 - l'indicazione del costruttore delle apparecchiature e dei dispositivi che le compongono.
- d) Servizio offerto nell'ambito della garanzia di buon funzionamento:
 - descrizione delle modalità di assistenza durante l'avviamento e nel periodo contrattuale;
 - descrizione delle modalità per i corsi di addestramento
- e) Piano temporale a base di esecuzione degli interventi.

Art. 9 - Consegna e messa in esercizio della fornitura

La consegna e messa in esercizio della fornitura dovrà avvenire entro i termini indicati dalla ditta aggiudicataria e, in ogni caso, non oltre 180 giorni, naturali successivi e consecutivi dalla data della consegna dei lavori.

La consegna e la posa in opera del sistema dovranno risultare da apposito verbale sottoscritto dalle parti, nel quale dovranno essere elencate tutte le apparecchiature e gli accessori consegnati.

Art. 10 - Collaudo

Al Collaudo provvede una Commissione composta da tre membri di cui due tecnici esperti nel settore ed un amministrativo nominata dall'Amministrazione.

Il collaudo è finalizzato a verificare, per le singole parti del sistema fornite e per il sistema nel suo insieme, la conformità alle caratteristiche descritte nel disciplinare tecnico ed a quelle offerte in sede di gara. È inteso, inoltre, a verificare la corretta installazione delle apparecchiature e dell'intero sistema e, quindi, il corretto funzionamento degli stessi e la loro capacità a svolgere le funzioni richieste in accordo a quanto specificato nel disciplinare tecnico.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare visite di collaudo in corso d'opera oltre alla visita finale.

Le operazioni finali di collaudo saranno eseguite dall'Amministrazione, alla presenza di incaricati dell'impresa aggiudicataria entro 30 giorni naturali, successivi e continuativi dalla data del conto finale reso dalla direzione dei lavori che dovrà essere redatto entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Delle suddette operazioni sarà redatto apposito verbale, sottoscritto dalle parti.

Gli oneri relativi alle spese per l'effettuazione delle operazioni di collaudo sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

Qualora il sistema non superi, in tutto o in parte, le verifiche, tali operazioni saranno ripetute alle stesse condizioni e modalità entro i successivi 20 giorni nei quali la ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni impartite dalla Commissione in sede di visita finale. In caso di mancato rispetto dei termini saranno applicate le penali di cui all'art. 18 del presente capitolato.

In caso di esito negativo, l'Amministrazione può, come indicato all'art. 24, risolvere il contratto per tutta o per la parte della fornitura non accettata, e chiedere all'impresa, a cura e spese della stessa, il ritiro delle apparecchiature che non hanno superato le prove, entro i 30 giorni successivi l'esito negativo.

In tal caso, l'Amministrazione può affidare la fornitura ad altre imprese, in danno dell'impresa appaltatrice.

L'Amministrazione assume l'obbligo di non utilizzare il sistema prima delle operazioni di verifica di collaudo: è fatto salvo il diritto della stazione appaltante, durante il corso dell'esecuzione, di eseguire, attraverso il collaudo in corso d'opera ed attraverso le proprie strutture tecniche, verifiche e prove preliminari di funzionamento delle apparecchiature e degli impianti, in modo da poter tempestivamente intervenire qualora non fossero rispettate le condizioni del presente capitolato e, segnatamente, del disciplinare tecnico.

L'Amministrazione si riserva di effettuare collaudi parziali.

Art.11 - Obblighi e responsabilità dell'Impresa

L'impresa si impegna a garantire il rispetto di quanto previsto dalle norme per la tutela dei dati personali di cui al D.lgs 30 giugno 2003 n° 196 attuando, sotto la propria responsabilità, tutte quelle norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione, distruzione o perdita, anche parziale, nonché di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità del servizio, dei dati e della documentazione.

Tali obblighi non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le metodologie e le esperienze tecniche che l'impresa sviluppa o realizza in esecuzione delle prestazioni contrattuali. L'impresa riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione del proprio personale occupato nell'appalto in discorso ed è responsabile dei fatti dannosi eventualmente procurati dai propri addetti a terzi in generale, nonché a cose e apparecchiature di terzi, nell'esecuzione del presente appalto. L'impresa deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro. Sono a carico dell'impresa i rischi di perdite, furti e danni subiti dalle apparecchiature durante il trasporto e la sosta nei luoghi di esecuzione dell'appalto fino alla data del collaudo finale con esito favorevole.

L'impresa dovrà altresì provvedere, a propria cura e spese, in conformità a quanto previsto dagli art.34 e ss. del D.Lgs.22/97 e succ. mod. ed integr., al ritiro, alla gestione e allo smaltimento degli imballaggi del materiale fornito secondo quanto previsto dalla normativa vigente..

Art. 12 - Responsabilità per violazioni di diritti di brevetto e d'autore

L'impresa assume ogni responsabilità in caso di vendita di apparecchiature e per l'uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto (per invenzioni, modelli industriali e marchi), diritti d'autore ed in genere di privativa altrui.

L'impresa assume a proprio carico tutti gli oneri derivanti da eventuali azioni legali, in relazione alle apparecchiature fornite e ad i software concessi in uso, e quindi deve tenere indenne la stessa Regione dalle spese eventualmente sostenute per la propria difesa in giudizio, nonché dalle spese e dai danni a cui venga condannata con sentenza passata in giudicato.

La Regione Campania assume l'obbligo di informare per iscritto, immediatamente e con mezzi idonei, l'impresa dell'esperimento di tali azioni nei propri confronti.

Ove dalla sentenza passata in giudicato risulti che l'uso dell'apparecchiatura o del software comporti violazioni di diritti di brevetto o di diritti di proprietà intellettuale, per cui il loro uso venga vietato o divenga comunque impossibile, la Regione Campania può procedere alla risoluzione del contratto. In alternativa, la Regione Campania può chiedere all'impresa, senza alcun costo aggiuntivo:

- di ottenere il consenso, dal titolare del brevetto o del diritto di proprietà intellettuale, alla continuazione dell'uso delle apparecchiature e dei software cui il diritto di esclusiva accertato dal giudice si riferisce;

oppure:

- la modifica o la sostituzione delle apparecchiature o dei software in modo che la violazione abbia termine;

oppure:

- il ritiro delle apparecchiature o dei software contro riduzione delle somme versate, tenendo conto dell'uso e fermo restando il risarcimento del danno arrecato alla Regione Campania a seguito della violazione.

Art. 13 - Cauzione definitiva

L'impresa dovrà, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con il contratto, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento degli obblighi stessi, fatto salvo il maggior danno, e prima della stipula del contratto, prestare cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo dell'appalto. La cauzione dovrà essere prestata mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa "a prima richiesta". Tale cauzione dovrà espressamente contenere dichiarazione del garante di:

- 1) rinunciare al termine semestrale previsto dall'articolo 1957,1° comma, codice civile.

- 2) obbligarsi a versare direttamente all'Amministrazione committente su semplice richiesta della stessa, entro il termine massimo di 30 giorni, senza eccezioni e ritardi, la somma garantita o la minore somma richiesta dall'Amministrazione medesima;

- 3) considerare valida la fideiussione fino al completo esaurimento del rapporto contrattuale, quand'anche eventualmente prorogato oltre il termine contrattuale.

La cauzione sarà restituita a scadenza del periodo di garanzia.

L'ammontare della cauzione dovrà essere reintegrato ogni volta che su di esso l'Amministrazione operi prelevamenti in seguito all'applicazione delle penali, di cui all'articolo 18. Ove tale reintegro non venga effettuato entro il termine di 15 giorni dalla lettera di comunicazione al riguardo dell'Amministrazione, sorge in questa ultima la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 24.

Art. 14- Conformità

Il sistema nel suo complesso e le singole apparecchiature oggetto dell'appalto dovranno rispettare gli standards di qualità e sicurezza prescritti dalle norme nazionali e comunitarie vigenti e devono essere progettate, costruite e collaudate secondo le procedure di qualità richieste dalla normativa vigente.

Art. 15- Documentazione

L'impresa, con la consegna delle apparecchiature, assume l'obbligo di fornire all'Amministrazione, senza ulteriore corrispettivo, tutta la documentazione idonea ad assicurare il funzionamento e la manutenzione del sistema e delle apparecchiature.

Tale documentazione dovrà essere redatta nella lingua originale e in lingua italiana.

Art. 16- Addestramento

L'impresa aggiudicataria dovrà effettuare l'addestramento on site all'utilizzo ed al controllo completo del sistema per almeno sei (6) unità di personale del A.G.C. Ecologia e Tutela dell'Ambiente. La stazione appaltante giudica congruo un corso di almeno dieci (10) giorni per quattro (4) ore pro die, erogabile entro trenta (30) giorni dalla data di ultimazione dei lavori e forniture.

Date e luoghi saranno successivamente concordati tra la stazione appaltante e la ditta aggiudicataria.

Art. 17 - Garanzia di buon funzionamento

L'impresa aggiudicataria deve, durante il periodo di garanzia, assicurare un servizio di assistenza finalizzato alla risoluzione di qualsiasi problema legato alla funzionalità dell'intero sistema fornito raccogliendo le richieste di intervento, anche mediante canali di comunicazione dedicati, telefono, fax e posta elettronica e garantendo l'intervento diretto di personale tecnico specializzato.

L'impresa è responsabile per i vizi, i difetti, la mancanza di qualità del sistema e delle apparecchiature fornite e per i danni derivanti al sistema ed alle apparecchiature da tali vizi e difetti.

L'impresa assume l'obbligo di fornire solo apparecchiature nuove di fabbrica, munite delle certificazioni di qualità prescritte dalle leggi vigenti.

Le apparecchiature dovranno essere prive di difetti e vizi dovuti alla progettazione o errata esecuzione e dovranno possedere tutti i requisiti previsti nell'offerta.

La garanzia di cui sopra non esclude la responsabilità dell'impresa secondo la disciplina di diritto comune relativa alla vendita.

Inoltre, dalla data del verbale di collaudo e per un periodo di 24 mesi, l'impresa si obbliga a fornire l'estensione della garanzia da effettuare mediante l'assistenza "on-site", con la quale assicurare il buon funzionamento del sistema, delle apparecchiature e dei programmi forniti, senza esclusione di alcun componente, assumendo l'obbligo di sostituirli o ripararli, senza alcun addebito per l'Amministrazione.

L'Amministrazione è obbligata a informare prontamente l'impresa degli inconvenienti che si verificano.

In caso di mancato intervento nei tempi concordati si applicheranno le penali di cui al successivo articolo 18.

In caso di guasti o malfunzionamenti provocati da eventi naturali, dolo o uso improprio, la Ditta aggiudicataria si impegna ad effettuare interventi correttivi necessari al ripristino della funzionalità o riparazioni a titolo oneroso, sulla base dei prezzi praticati in offerta ove applicabili e delle tariffe ANIE di riferimento del settore per la manodopera.

Art.18 - Penali

A) Penalità per ritardo nella consegna:

Per ogni giorno di ritardo maturato rispetto ai termini indicati nell'articolo 9, a meno che il ritardo non sia dovuto a fatto proprio dell'Amministrazione, a caso fortuito o a causa di forza maggiore, è applicata una penale pari allo 0,3% dell'ammontare dell'appalto, per ogni giorno solare di ritardo, fino ad un massimo del 10%, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno, da prelevarsi fino all'effettiva capienza, sulla cauzione definitiva.

Nel caso l'inadempimento perduri per oltre 60 giorni, la Regione Campania ha facoltà di risolvere il contratto, come prescritto dall'art.24.

B) Penalità per mancato superamento del collaudo:

Per ogni giorno di ritardo nel positivo collaudo, a meno che il ritardo non sia imputabile alla stazione appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è applicata una penale pari allo 0,5% del valore dell'appalto.

Per quanto riguarda le penali, l'Amministrazione si rivarrà sulla cauzione definitiva con le modalità previste all'articolo 13.

C) Penalità per mancato ripristino della funzionalità

Per ogni ora di ritardo rispetto ai tempi di intervento previsti al precedente art. 17, a meno che il ritardo nell'intervento non sia imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è applicata una penale pari a 500 Euro, escluse situazioni ostative all'intervento in sicurezza del personale.

Qualora il malfunzionamento perduri oltre i 15 giorni, la Regione ha facoltà di risolvere il contratto, come previsto all'art. 24 del presente capitolato. E' fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In ogni caso, l'Amministrazione, indipendentemente da quanto previsto nei commi precedenti, ha facoltà di far eseguire da terzi le riparazioni, addebitando all'impresa le spese sostenute.

Art. 19 - Fatturazione e pagamento

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dietro presentazione di relativa fattura a seguito di stati di avanzamento redatti dalla Direzione Lavori, secondo le seguenti modalità:

- 60% dell'importo al collaudo;
- 40% dell'importo in 2 rate semestrali a partire dalla data di attivazione del sistema

Art. 20 – Invariabilità di prezzi

Non è ammessa la revisione dei prezzi dell'appalto.

Art 21 - Aumento, diminuzioni e variazioni della fornitura

L'Amministrazione si riserva la facoltà di estendere o diminuire la fornitura oggetto di appalto secondo la legislazione vigente.

Qualora se ne ravvisasse la necessità, sarà facoltà dell'Amministrazione di affidare alla ditta aggiudicataria, in esecuzione del contratto, altre forniture complementari secondo le procedure e nei limiti stabiliti dall'art. 9, comma 4, lettera e) del D.Lgs. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Art-22 - Contratto

L'aggiudicazione non tiene luogo di contratto. Il contratto dovrà essere stipulato entro 10 giorni dall'invito a stipulare formulato dalla Regione Campania, previa la produzione della cauzione definitiva nonché della documentazione richiesta dall'amministrazione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione alla gara.

La stipula del contratto è comunque subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Trascorso inutilmente il termine assegnato per la stipula e/o per la produzione di quanto innanzi, il concorrente decadrà dall'aggiudicazione.

Tutti gli oneri, compresi quelli di carattere fiscale, comunque inerenti e conseguenti alla stipula del contratto saranno a carico dell'impresa appaltatrice.

Eventuali modifiche del regime fiscale non danno luogo, in nessun caso, a variazioni dei corrispettivi pattuiti.

L'impresa appaltatrice dichiarerà a tutti gli effetti di legge, che l'appalto per l'esecuzione della fornitura viene effettuato nell'esercizio di impresa, giusto l'art. 4 del D.P.R. n. 633 del 26/10/1972 e s.m.i. e che, pertanto, ai sensi del D.P.R. citato è soggetto ad IVA

Art.23 - Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti

L'impresa aggiudicataria dell'appalto non potrà a qualsiasi titolo, cedere in tutto o in parte il contratto ad altra impresa. Nel caso di contravvenzione al divieto, la cessione si intenderà nulla e di nessun effetto nei rapporti con l'Amministrazione.

La violazione del divieto produrrà per l'Amministrazione il diritto di risoluzione del contratto ex articolo 1456 c.c.

L'eventuale cessione dei crediti da parte dell'impresa aggiudicataria dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione a mezzo del responsabile del procedimento

Art. 24 - Risoluzione del contratto

Fatte salve le cause di risoluzione previste dalla legislazione vigente, la Regione Campania potrà procedere alla risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

- nel caso di mancata e/o ritardata consegna e/o installazione e messa in funzione nei termini indicati all'art. 5.
- nel caso di violazione delle norme sulla garanzia;
- nel caso che la fornitura non venga accettata alla verifica della regolare esecuzione;
- nel caso di violazione di brevetti, diritti d'autore ed in genere di privativa altrui;
- nel caso di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- nel caso di cessione del contratto;
- nel caso di violazione delle norme relative al subappalto.

Se la risoluzione viene dichiarata quando l'Amministrazione sia già in possesso delle apparecchiature e queste non siano ritirate dall'impresa nel termine assegnato, l'Amministrazione può depositare le apparecchiature, a spese e a rischio dell'impresa, in un locale di pubblico deposito o in altro locale idoneo ed è liberata da ogni obbligo di custodia.

Con il verificarsi dei casi sopraindicati, la regione ha la facoltà di procedere alla esecuzione in danno. Restano fermi l'applicazione delle penali ed il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 25 - Recesso

La Regione Campania si riserva la facoltà di recedere dal contratto, in qualsiasi momento senza necessità di giustificazione e senza che l'appaltatore possa vantare diritti a compensi, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo.

La volontà della Regione Campania di recedere dal contratto sarà comunicata all'appaltatore con un preavviso di novanta giorni.

In caso di recesso, all'impresa appaltatrice saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente rese alla data del recesso stesso.

Art. 26 - Domicilio

Agli effetti contrattuali e giudiziari, l'appaltatore eleggerà il proprio domicilio in Napoli, con l'intesa che, ove questo venisse a mancare, il domicilio si intenderà trasferito presso il Municipio di Napoli.

Art. 27 - Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in esecuzione del presente appalto, Foro competente in via esclusiva, sarà quello di Napoli.

Art. 28 - Disciplina dell'appalto

Il presente appalto sarà disciplinato:

- a) dalle clausole del presente capitolato;
- b) dall'offerta dell'impresa aggiudicataria;
- d) dal codice civile e da altre disposizioni normative già emanate in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai precedenti punti a), b);
- e) dalle prescrizioni del D.Lgs. 358/92 e s.m.i.

SEZIONE II - DISCIPLINARE TECNICO

Art. 29- Introduzione

Art. 30 - Composizione dell'appalto

Art. 31 - Requisiti generali

Art. 32 - Avviamento con affiancamento del personale

Art. 33 - Tipologia di apparecchiature

Art. 34 - Caratteristiche delle apparecchiature

Art. 29- Introduzione

Premesso che con OO.CC. n.ri 206/01 e 142/02 è stato disposto il trasferimento alla Regione Campania Settore A.G.C. Ecologia e Tutela dell'Ambiente del rilascio delle autorizzazioni ex artt. 27 e 28 del D.L.vo n.22/97 in quanto informazioni ritenute non necessarie al fine della gestione della fase d'emergenza, e che, con OO.CC. n.ri 271/04 e 307/04 sono state altresì riattribuite alla Regione Campania le competenze per l'adeguamento del Piano Regionale Smaltimento Rifiuti alla nuova normativa in materia di autodemolizione ed in materia di rifiuti sanitari e ritenendo che per svolgere al meglio le succitate attività, si deve necessariamente disporre dei dati desumibili dall'Osservatorio dei Rifiuti, il Commissariato di Governo, con Ordinanza n.ro 20 del 28/01/2005, ha appunto disposto di trasferire alla Regione Campania tutte le attività connesse all'art. 9 L.R. 10/93.

Con la suddetta Legge, la Campania stabiliva di istituire presso il Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente, l'Osservatorio Regionale sulla produzione e smaltimento dei rifiuti, con particolare riferimento a quelli di origine industriale, nonché di quelli ad obbligo di comunicazione al Catasto e quelli recuperabili.

L'Osservatorio Regionale assicura la raccolta dei dati sulla produzione, smaltimento e riutilizzo dei rifiuti, con particolare riferimento a quelli di origine industriale. Ai sensi dell'art.9 della menzionata legge chiunque effettua attività di raccolta, trasporto, stoccaggio provvisorio o definitivo, trattamento, recupero di rifiuti, ha l'obbligo di comunicare con cadenza mensile ogni movimento di rifiuti al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente avente competenza territoriale, specificando qualità, quantità, provenienza del rifiuto, sua destinazione e la collocazione dell'impianto.

A tale scopo è stata elaborata la procedura di "Acquisizione dichiarazioni centralizzata" in architettura client/server scritta in ambiente Oracle Developer2000.

L'osservatorio regionale dei rifiuti si compone di cinque sedi periferiche (STAP) presenti nelle cinque province della Regione oltre alla sede di coordinamento presso l'A.G.C. del settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente.

Tutte le sedi afferenti all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti sono collegate tra loro tramite la rete regionale RUPA.

Art. 30 - Composizione dell'appalto

L'appalto prevede la fornitura di prodotti e dei servizi per il funzionamento del sistema.

La fornitura di prodotti e servizi include tutti i componenti necessari a rendere completamente operativo, sia dal punto di vista funzionale che dal punto di vista prestazionale, l'intero sistema (progetto, hardware, software di base, piattaforma applicativa, collegamenti in rete, ecc.).

I servizi per il funzionamento del sistema sono orientati allo svolgimento di tutte le attività descritte nel presente Capitolato Speciale d'Appalto. Tali servizi, inclusi i servizi professionali di supporto operativo, dovranno essere erogati per un periodo minimo di 24 mesi dalla data del collaudo.

L'appalto comprenderà la fornitura, i lavori ed i servizi di seguito indicati:

- Migrazione dell'attuale sistema scritto in ambiente Oracle Developer2000 presente presso il Commissariato Straordinario per l'Emergenza Rifiuti in Campania (Via S. Lucia n. 81 - Napoli) alla struttura dell'A.G.C. del settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente presso Via Dè Gasperi (Napoli) con verifica della congruità del database e del relativo software in dotazione;
- Messa in esercizio del sistema migrato con le funzionalità attualmente in uso;
- Integrazione del sistema Osservatorio con i sistemi attualmente in uso dall'A.G.C. relativamente a: DPR 203/88, procedure autorizzatorie degli impianti di demolizione autoveicoli, procedure autorizzatorie degli impianti di trattamento e/o smaltimento rifiuti;
- Fornitura di 6 (sei) postazioni di acquisizione, in grado di utilizzare tutte le funzionalità del sistema e di 1 (uno) server per il DB dell'Osservatorio. Tali allestimenti dovranno essere collocati nelle suddette sedi e dovranno integrare e/o sostituire, in maniera completa dal punto di vista operativo e funzionale, gli apparati/allestimenti già in essere.
- Fornitura dei servizi di installazione, configurazione, personalizzazione, prove di funzionamento e collaudo. La fornitura deve tenere conto di un numero appropriato di giornate per la

configurazione, le prove di funzionamento e il collaudo dell'intero sistema in modo da garantire la fornitura di una soluzione "chiavi in mano".

- Fornitura dei servizi di assistenza tecnica, manutenzione in tutte le sue forme, supporto operativo sull'intero sistema oggetto della fornitura e per tutte le sedi, secondo le specifiche descritte nel seguito del presente Disciplinare Tecnico. I servizi di assistenza dovranno essere forniti per un periodo minimo di 24 mesi dalla data del collaudo.
- Fornitura per la manutenzione evolutiva del sistema di un numero appropriato di giornate/uomo;
- Fornitura di un numero appropriato di giornate di formazione delle figure di supporto afferenti alle sedi dell'A.G.C. coinvolte nel Progetto;
- Fornitura di un Piano di progetto in cui siano esplicitate informazioni sulla tempistica delle diverse fasi di realizzazione del progetto (per es. sotto forma di diagramma di Gantt).

È inclusa nella fornitura l'infrastruttura hardware che l'Impresa ritiene necessaria per l'implementazione del sistema oggetto della fornitura, corredata di software di base con le relative licenze.

Art 31 - Requisiti generali

Il progetto ha come scopo la realizzazione di un sistema per il monitoraggio del flusso dei rifiuti in entrata (produzione) e in uscita (destinazione finale) nella regione Campania e sue integrazioni con le banche dati già esistenti presso il settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente.

Il software in formato sorgente è proprietario dell'AGC.

Come struttura principale dovrà essere utilizzata una piattaforma di comunicazione sincrona interattiva accessibile facilmente dal browser Internet indipendentemente dagli scenari di connettività. Le funzionalità minime del sistema, sia dal punto di vista tecnologico che funzionale, descritte nei paragrafi successivi, costituiscono i requisiti di base del sistema e possono essere modificati solo in senso migliorativo ed evolutivo.

Alcuni tra i requisiti fondamentali sono:

- il controllo della sicurezza mediante sistemi efficienti e facilmente gestibili;
- l'accesso ai servizi via internet anche da postazioni non dedicate;
- la personalizzazione dei livelli di accesso mediante la definizione di profili utente con definizione, per ogni profilo, delle funzioni disponibili e delle procedure di accesso in termini di sicurezza;
- le procedure di backup, ripristino totale e selettivo;
- la documentazione operativa e funzionale delle applicazioni e dei componenti hardware (manuali d'uso, ecc.).

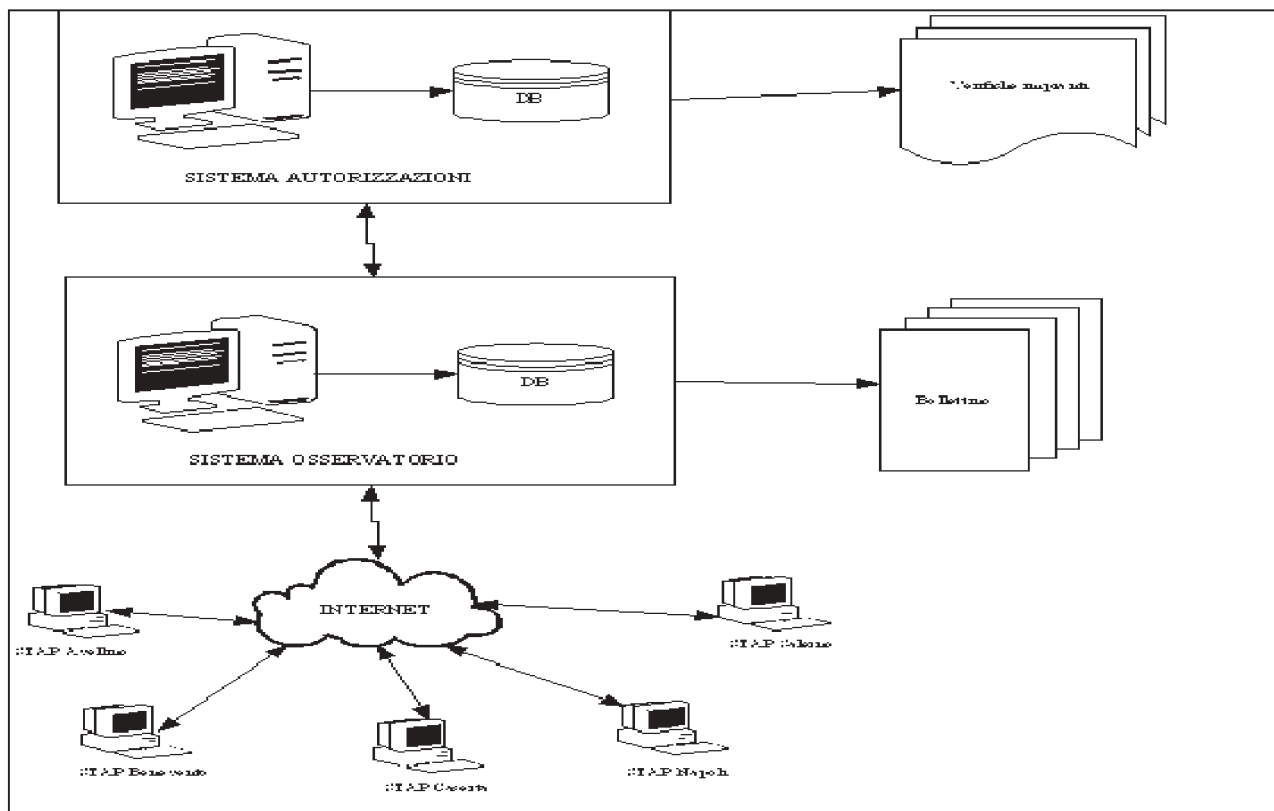
Il proponente provvederà all'installazione, personalizzazione e qualsiasi altra operazione necessaria per il corretto funzionamento dei prodotti acquisiti nell'ambito dell'intero sistema.

Premesso che andranno necessariamente ad integrazione dei sistemi in essere, il sistema deve garantire le seguenti funzionalità:

- *Interattività*:
 - l'interfaccia di fruizione deve essere fruibile all'interno di un browser Internet;
 - l'accesso ai servizi deve essere possibile dalle sedi elencate in precedenza e da postazioni Internet non dedicate.
- *Autenticazione*: l'accesso al sistema deve essere possibile attraverso apposita procedura di autenticazione (username e password), eventualmente su connessione sicura.
- *Gestione delle utenze*: il sistema deve essere in grado di assegnare ad ogni singolo utente uno specifico profilo ed in base ad esso presentare le relative funzionalità.
- *Sicurezza*: il sistema deve garantire elevati standard di sicurezza per assicurare la riservatezza delle informazioni e la continuità dei servizi erogati.
- *Qualità del Servizio*: il sistema deve gestire l'utilizzo ottimale della banda di trasmissione garantendo la possibilità di erogare un numero sufficienti di sessioni per le connessioni remote;
- *Affidabilità*: l'affidabilità del sistema deve essere garantita la conservazione dei contenuti e dei dati sensibili attraverso opportuni meccanismi di backup.

- *Integrabilità*: il sistema offerto dovrà prevedere l'integrazione funzionale con il sistema informativo.

Il proponente illustri in maniera dettagliata come intende realizzare la soluzione applicativa nell'ottica di soddisfare i suddetti requisiti, indicando le eventuali caratteristiche migliorative. Allo scopo di fornire un esempio dell'architettura di connessione si riporta la seguente figura.



Il modello di riferimento

Il sistema dovrà prevedere la possibilità di eliminazione, attraverso supporti informatici, dell'invio delle dichiarazioni tramite supporti cartacei.

Il proponente illustri, attraverso opportune specifiche, l'infrastruttura proposta, fornendo le ipotesi di trasmissione ed interfacciamento dei dati da acquisire.

È considerata caratteristica essenziale la più completa ed integrata compatibilità con i sistemi in essere.

Art 32 - Avviamento con affiancamento del personale

Il Proponente è tenuto a specificare all'interno del piano di progetto globale le attività previste per la fase di avviamento del sistema. Dovrà essere previsto un periodo affiancamento del personale per consentire il trasferimento delle nozioni di base circa la gestione del sistema.

La fase di avviamento dovrà comprendere per tutti i prodotti forniti, a seconda della tipologia, l'imballaggio, il trasporto sino agli spazi fisici destinati all'installazione, il disimballaggio, la predisposizione, la connessione e l'installazione di tutte le componenti della fornitura, l'installazione e la configurazione del software, la configurazione dell'intero sistema, la personalizzazione, l'attivazione, le prove di funzionamento e quant'altro necessario al funzionamento del sistema senza ulteriori oneri per il settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente.

Il Proponente potrà eseguire il sopralluogo dei locali destinati all'utilizzo del sistema per verificare l'adeguatezza e indicare eventuali esigenze specifiche.

Formazione del personale

Il Proponente descriva il progetto di formazione del personale previsto per il progetto.

Il piano di formazione dovrà essere finalizzato a consentire il pieno utilizzo del sistema "Osservatorio" da parte del personale sia delle strutture provinciali che dell'A.G.C. del settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente per le funzionalità applicative e sue interazioni con i sistemi in dotazione allo scrivente.

Per la formazione si dovrà prevedere una erogazione minima di giorni congrua con la proposta offerta.

Servizio di assistenza tecnica e sistemistica

Il periodo dei servizi di assistenza tecnica (interventi in garanzia, manutenzione correttiva, ecc.) e assistenza sistemistica (risoluzione dei malfunzionamenti operativi ed applicativi con ripristino delle funzionalità) dell'intero Sistema, dovrà avere durata minima di 24 mesi. Per i prodotti richiesti o le funzionalità sviluppate in seguito a manutenzione evolutiva, il periodo di assistenza tecnica e sistemistica durerà fino alla fine del periodo di vigenza contrattuale.

Gli interventi di riparazione dovranno essere svolti presso il luogo di installazione e dovranno riportare tutti i prodotti e/o applicazioni in condizioni di normale funzionamento. Per quanto riguarda l'hardware, il servizio di assistenza tecnica deve prevedere l'intervento on-site a carico del Proponente. L'intervento potrà eventualmente essere prestato dalla casa produttrice dell'apparecchiatura, ma dovrà essere in ogni caso coordinato dal Proponente, che ne resta comunque totalmente responsabile nei confronti del settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente. L'obiettivo prioritario atteso consiste nel ripristino veloce del sistema e, comunque, nella correzione tempestiva del malfunzionamento riscontrato in modo da garantire il corretto funzionamento delle componenti hardware, del software e di tutti i servizi previsti per il progetto. Si richiede, inoltre, che gli interventi di assistenza tecnica rispettino livelli di qualità e di tempestività prevedendo tempi di intervento e ripristino a seconda della tipologia del malfunzionamento.

Il Proponente dovrà comunque garantire minimo tre persone dedicate per 8 h al giorno.

Art. 33 - Tipologia di apparecchiature

Dovranno essere fornite e installate le apparecchiature di cui si riportano le specifiche minime. Le apparecchiature dovranno appartenere alle seguenti tipologie:

- Server DB
- Stazioni acquisizione dati

Art. 34 - Caratteristiche delle apparecchiature

L'allestimento dell'A.G.C. deve prevedere tutti gli apparati necessari alla erogazione continuativa dei servizi per l'Osservatorio.

Il DB Server dovrà essere caratterizzato da:

Cluster di 2 Server in Armadio Rack

- Mainboard processore Intel Xeon MP con frequenza pari a 3.0 GHz o superiore con predisposizione al secondo processore
- Almeno 512 Mb Cache memory di secondo livello (cache di tipo L2)
- 2 GB RAM espandibili fino a 8 GB
- Unità DVD-ROM
- Controller RAID SCSI Ultra Wide 3
- 3 Unità Hard Disk 70 GB ognuna Hot-Plug
- Unità nastro da 35 Gb non compressi e 70 Gb compressi
- Scheda grafica
- Scheda di rete Ethernet 10/100
- Alimentatore ridondante
- Windows Server
- Antivirus Server

L'A.G.C. dovrà essere sotto regime di continuità elettrica, mediante l'adozione di apposito gruppo di continuità. L'Amministrazione concorderà con l'Impresa le modalità di integrazione dell'A.G.C. con la rete già in essere.

L'allestimento delle postazioni degli STAP presso ogni singola sede operativa e della stazione di consultazione presso l'A.G.C. deve prevedere almeno due personal computer con le seguenti caratteristiche minime:

- Pc Pentium IV 1,8 GHz o superiore
- Memoria RAM 512 Mb
- Hard Disk 40 Gb 7200 rpm
- Scheda di rete Ethernet 10/100
- Scheda video 64 Mb o superiore
- CD-ROM
- Masterizzatore CD
- Windows XP Pro
- Antivirus
- Software di masterizzazione
- Monitor 15" LCD
- Stampante laser dedicata.